"Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani"

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno VII - Gennaio 1993 - N. 1

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. Gruppo III 70%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI BARI

DIPARTIMENTO GEOMINERALOGICO DIPARTIMENTO DI GEOLOGIA E GEOFISICA

Consiglio di Corso di laurea in Scienze Geologiche

Il giorno 11 dicembre 1992 alle ore 9.30 nell'Aula Magna del Palazzo delle Scienze della Terra, alla presenza del Magnifico Rettore, verrà ricordato il Prof. Luigi dell'Anna recentemente scomparso e sarà dedicata un'Aula alla Sua memoria.

Lo stesso giorno alle ore 8.15 nella Chiesa di San Marcello sarà celebrata una Messa in suffragio.

Galugnano dimentica i suoi cittadini meritevoli.
Il nostro caro Prof. Gino DELL'ANNA meriterebbe ben che Galugnano si ricordasse di lui; nomandogli una via per esempio.
Sono proposte che non trovano attecchimento presso gli organi competenti. Altre similari, vedi Superiora Suor Margherita VALENTE e medico condotto Don Pippi CUCURACHI, sono cadute nel vuoto.
Il mondo ricordi i suoi uomini migliori a livello mondiale, le nazioni a livello nazionale, le città a livello cittadino e le piccole frazioni come Galugnano al loro livello.
Sembra così semplice e logico ma non è così. Galugnano dimentica i suoi cittadini migliori nel suo ambito ma anche quelli di fama internazionale come l'indimenticato e caro Prof. Gino DELL'ANNA.

D.F.M.

SOMALIA - Per il dominio dello spirito e non quello della forza -

- di Ciada MUNNO -

Antiche leggende ci parlano di un'età lontana, quando gli uomini vivevano in pace e serenità, senza lotte e soprusi . . . Ma il popolo somalo non ha il tempo per rievocare queste età mitiche, o forse queste leggende non le conosce neppure, non sa di un tempo felice quando non si moriva per la fame, non si assisteva impotenti alla fine di una vita sempre troppo breve e privata anche delle più semplici gioie. Il popolo somalo conosce solo il suo tempo fatto di lotte, guerre, carestie e di una grande ricerca della pace. Una pace definitiva e liberatoria che speriamo tutti sia la felice conclusione dell'Operazione Speranza. Migliaia di soldati continuano ad arrivare in Somalia e a loro spettano compiti delicatissimi e di vitale importanza: scortare milioni di tonnellate di cibo mettendo fine alle razzie dei gruppi di guerriglieri e soprattutto ridare fiducia e speranza ad un popolo stremato e martoriato da troppo tempo.

È straziante dover guardare migliaia di bambini sfigurati dagli stenti, occhi di uomini nei quali si legge la disperazione e la rassegnazione. Un mondo che noi barratteremmo senza indugi con quello delle leggende ma che invece è reale, è drammaticamente vero con le sue ingiustizie e con un grande desiderio di cambiamento. Il trionfo della pace dove c'è la guerra, della giustizia dove c'è spesso il sopruso non devono essere dei miti da leggenda ma una realtà che rivaluta il dominio dello spirito e non quello della forza.

La Somalia è un paese distrutto da guerre fratricide, la gente muore di fame e ogni giorno rappresenta per migliaia di uomini una continua lotta contro un destino da sempre ostile. Vorremmo che tutto questo finisse, vorremmo che diventasse presto realtà il desiderio di uno dei nostri soldati che sono giunti in questo sfortunato paese per garantire il diritto alla vita dei suoi abitanti: "con la speranza che anche il popolo somalo possa presto passare dei giorni felici. . ."

AUGURI

EX JUGOSLAVIA: UNA GUERRA A NOI COSÍ VICINA

Da mesi ormai serbi e croati non fanno che uccidersi fra loro. . . da mesi vite innocenti vengono straziate senza alcuna pietà e intere città vengono rase al suolo. Nei cieli di questa terra a noi così vicina non si ode che una sola musica: il RATTATATATÁ delle mitragliatrici e il BUM BUM dei cannoni. Mi chiedo come possa accadere tutto ciò; come ci si possa uccidere così fra esseri umani, ma l'amore dov'è andato a finire? Dov'è la pace, quella stessa pace che Gesù Cristo prima nascendo in una mangiatoia al freddo e poi con un atto di amare immenso ci ha donato morendo sulla croce?

Ma un nuovo territorio e la sete di potere valgano davvero una vita?

Ho avuto modo di ascoltare un'intervista fatta ad alcuni uomini che da quando è iniziata la guerra hanno già ucciso decine di persone di loro pugno.

Sono rimasta allibita (e forse è dir poco) quando costoro, con una freddezza indescrivibile, hanno dichiarato apertamente che la vita dei loro nemici vale assai meno delle loro idee politiche e della conquista di ciò che essi reputano appartenergli di diritto.

Bene, a questo punto mi chiedo che razza di uomini siamo, che razza di coscienza é la nostra? Ma chi crediamo di essere noi per giudicare la vita di coloro che sono i nostri fratelli?

NO! Non possiamo andare avanti in questo modo, non possiamo dimenticare in questo modo il sacrificio di Dio fatto uomo e i continui messaggi di pace e di amore che la Vergine Maria ci manda dal cielo. Noi che abbiamo la fortuna di non aver vissuto la tragedia della guerra (e a ragione di più che l'ha vissuta), preghiamo per le anime di tutti quei fratelli che continuano ad uccidere, affinchè si redimano e per le anime di tutti coloro che vorrebbero che questa guerra e ogni forma di violenza e di sopruso cessino per sempre, affinchè la loro (e la nostra) richiesta di buon senso, di rispetto, d'amore e di pace non sia più soltanto una speranza ma una certezza.

Operiamo con forza d'animo, coraggio, e determinazione affinchè non si possano udire più il pianto di tutti quei bambini innocenti che con questa guerra hanno perso tutto: genitori, affetti; sicurezze e le urla strazianti di coloro che vengono trafitti dai colpi di una mitragliatrice. Operiamo per tutti coloro nei cui occhi non si vede altro che tristezza, paura, sgomento e solitudine. Non lasciamoli soli con il loro dolore: non ne abbiamo alcun diritto, risvegliamo le nostre coscienze e muoviamoci affinchè un giorno si possa avere un mondo migliore: un mondo in cui ci sia rispetto, amore e fratellanza.

Ilenia MARTINA

LA REDAZIONE DI "NOI GIOVANI" AUGURA A TUTTI UN FELICE E SERENO

1 9 9 3

ALL'INTERNO:

Dall'intervento di Mos. Quintino Gianfreda del 25 - 10 - 1992 Pag. 2

Pensiero del mese
Da quando Caino uccise Abele. . . *DI MOS. PASQUALE CAPUTO* Pag.4

MY BROTER'S BAND

Per la prima volta in Italia, dal 18 al 22 Novembre, il gruppo polacco pop-rock MY BROTER'S BAND. Si sono esibiti nei teatri parrocchiali di Roma e di Jesi. Il pubblico ha colto subito la loro esperienza di fede e di vita vissuta, comunicata con gioia, con amore e semplicità di cuore attraverso il canto e la testimonianza diretta, e la loro preparazione professionale. Il gruppo esiste dal 1981. Da quel momento ha dato concerti in Belgio, in Olanda, Germania, Norvegia, Polonia e USA.
Ogni anno partecipa in Olanda al festival dei musicisti cristiani "Cristian Artists" che provengono da tutto il mondo. Nel 1987 la MBB ha fatto una tournèe di tre mesi negli Stati Uniti d'America dando concerti nei diversi luoghi. Nello stesso anno, nella capitale del blues a Nashville T.W., ha registrato ed edito la cassetta, destinata al pubblico americano. Ancora negli Stati Uniti il gruppo ha registrato altre sue composizioni alla radio e alla televisione; Nell'Ottobre del 1989, la MBB ha dato in Olanda uno spettacolo con la partecipazione di circa 25.000 spettatori registrato dalla ED TV Holland. Ha tenuto dei concerti nelle scuole, nei centri culturali, nei teatri, nelle case di correzione, negli orfanotrofi, nelle carceri e nelle chiese. Tra l'altro in Belgio ha dato un concerto in uno dei più grandi carceri d'Europa. My Broter's Band, nonostante le origini polacche, ha dovuto svolgere la propria attività artistica soprattutto in Europa occidentale, a causa degli ostacoli provenienti dal regime comunista. Lo stile moderno, gli strumenti musicali elettronici e originalità dei testi cantati, creano una sorprendente immagine della My Broter's Band. Il gruppo canta sia in inglese sia in polacco. I contenuti cristiani e le testimonianze, trasmesse durante i concerti, esprimono le reali esperienze dei membri del gruppo, che appar-
esperienze dei membri del gruppo, che appartengono alle diverse chiese cristiane.

Don Donato Manca

NOZZE

Nella nostra chiesa parrocchiale, Sabato 12 Dicembre 1992, la nostra concittadina PECCARISI Michelina si è unita in matrimonio con EVARISTO Francesco di S. Pietro in Lama.

• • •

Alla nuova famiglia cristiana giunga il nostro augurio per una vita lunga e felice sotto la costante protezione del Signore.

DALL'INTERVENTO DI MONS. QUINTINO GIANFREDA VICARIO GENERALE DELLA DIOCESI DI OTRANTO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI TESTIMONIANZA 25/10/1992, IN APERTURA DELL'ANNO SOCIALE 1992/1993 DURANTE LO SPETTACOLO "CANZONI TEATRO E . . . PENSIERI" VOLUTO DALLA REDAZIONE DI "NOI GIOVANI" E ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONISMO CATTOLICO DI GALUGNANO.

- Parte Seconda -

"DELLA PASTORALE GIOVANILE"

. . . Ancora i giovani manifestano oggi, una sete di autenticità. Vorrebbero le cose come sono, le cose così come suonano senza mai camuffamenti che molte volte la società e noi adulti facciamo. Ancora: hanno una nuova concezione e stile di vita nei rapporti fra uomo e donna. Tante barriere, che a volte una morale borghese aveva un pochettino eretto, i giovani, oggi, stanno mostrando come vanno demolite, pur non nascondendoci i rischi che questo possa comportare, c'è in loro un modo nuovo di stare come ragazzi, come ragazze, come giovani, come uomini, come donne. E ancora, un altro fatto di cui sono portatori forti: l'amore per la natura, i discorsi che i giovani avvertono fortemente e a un mondo che sfrutta, loro ripensando e ricordando un mondo da rispettare. E, infine, la passione (lo abbiamo appena inteso da quella ragazza che con la trepidazione dei suoi 15 anni ce l'ha detto) la passione per un mondo unito e un mondo più giusto.

Dicevo all'inizio: i giovani nelle loro contraddizioni ma anche nelle loro potenzialità. Ed è bello questa sera dare atto, qui, di tutto questo mondo sofferto ma, certamente un potenziale di energie che rigenera la speranza nel nostro mondo e, lo sappiamo bene, sofferente e travagliato.

Noi, come Chiesa, forse siamo atterriti dalla complessità e dai rapidi cambiamenti e dalle forti esigenze del mondo giovanile. Forse corriamo il rischio di mostrarci talvolta incerti e in ritardo, è un campo però, e lo dico soprattutto ai più grandi a coloro che hanno in mano delle responsabilità di guida, è un campo che non possiamo desertare e che deve mobilitare l'intera comunità cristiana e, questa sera, qui c'è un segno di questa mobilitazione.. Oggi, nella chiesa, avanza sempre di più l'esigenza di una pastorale giovanile, cioé, di un tendere sistematico a un ascolto, a un incontro con i giovani in qualunque fase, in qualunque situazione spirituale essi si trovano e la Chiesa, lo dichiariamo pubblicamente, ha coscienza di essere debitrice per quello che essi esprimono, debitrice per quello che essi attendono.

La Chiesa di recente ha formulato questo pensiero in ordine proprio alla esigenza di un'azione pastorale per i giovani, il compito della trasmissione della fede alle nuove generazioni e della loro educazione ad un'integrale esperienza e testimonianza di vita cristiana è diventata una essenziale priorità della pastorale, così hanno scritto i Vescovi nel documento che abbiamo tra le mani: documento di studio, evangelizzazione e testimonianza della carità!

- Segue al prossimo numero -

(la prima parte è stata pubblicata a Dic. 1992)

PAROLA DI DIO NELLA NOSTRA COMUNITÁ
- CATECHIESI SETTIMANALE -

Azione Cattolica Ragazzi: Sabato alle ore 16,30 presso i locali delle suore Ap. Cat.

Giovani di Azione Cattolica: Sabato ore 17,30 salone parrocchiale.

Azione Cattolica Adulti: Mercoledì ore 17,30 in chiesa.

ATTIVITÁ CATECHISTICA

1^elementare: Superiora Suor Benedetta, Martedì ore 16 Suore Ap. Cat.
2^elementare: PECCARISI Rosalba e GEMMA Lina Sabato ore 15 aule parr.li
3^elementare: TARANTINO Rita e Suor Benedetta, Mercoledì ore 15 Suore Ap. Cat.
4^elementare: Suor Raffaella, Sabato ore 15 in Chiesa
5^elementare: MARTINA Ilenia, Sabato ore 15.15 aule parr.li
1^media: LEZZI Anna Maria, Sabato ore 15 aule parr.li
2^media: DELL'ANNA Pina e MANGIA Giuseppina, Sabato ore 15 aule parr.li

PER IL MESE DI GENNAIO AUGURI ONOMASTICI A:

AMELIA	giorno	1	MARCELLO	giorno	16
RAIMONDO	"	3	MARIO	"	19
MASSIMO	"	8	SEBASTIANO	"	20
GIULIANO	"	9	AGNESE	"	21
MAURO	"	15	TOMMASO	"	28

FESTIVITÁ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 1: Natività di Maria Madre di Dio.
Giorno 6: Epifania di nostro Signore.
Sante Messe ore 8,11 e 17.

CONDOGLIANZE

All'età di anni 79, l' 8 Dicembre 1992 a Galugnano, è deceduto DELL'ANNA VITO ANTONIO già abitante in via Garibaldi.

* * *

A San Donato di Lecce, il 22 Dicembre 1992 all'età di 78 anni. È deceduto GRANDE Antonio Immacolato che era coniugato con la nostra concittadina MALORGIO Giuseppa già abitante in Via San Nicola.

* * * * *

Porgiamo le nostre condoglianze ai familiari di VITO ANTONIO e ANTONIO IMMACOLATO a suffragio dei quali rivolgiamo preghiere a GESÙ RISORTO.

IN BREVE

Il 16 - 17 e 18 Dicembre 1992 presso i locali della Scuola media di San Donato di Lecce si è tenuta una mostra mercato di quadri e oggetti vari. Il ricavato è stato devoluto all'U.N.I.C.E.F. Di molte opere ne erano autori gli alunni di San Donato e Galugnano. Notevole il successo dell'iniziativa.

PRESEPE VIVENTE A SAN DONATO DI LECCE - Eccezionale l'organizzazione. Ricca di inventiva, imprevedibile e bellissima la strutturazione. Azzeccati i personaggi e i costumi. Delicatissima la bellezza della grotta e dei personaggi della natività. Non resta che complimentarci con tutto lo staff organizzativo. Suggeriamo per il futuro una maggiore e capillare pubblicizzazione. È un vero peccato per chi, magari perchè non sapendolo, non ne ha gustato tutta la bellezza visitandolo.

Piccolo, delicato presepe della nostra parrocchiale, opera delle esperte, ricche di esperienza e sapienti mani del nostro parroco Mons. Don Pasquale CAPUTO.

Apprezzata da tutti l'iniziativa della distribuzione dei doni da parte di BABBO NATALE la mattina del 25 Dicembre . Si tratta di un ritorno dopo l'interruzione di qualche anno. Il tutto è dovuto all'impegno ed al sacrificio di SPAGNOLO Roberto, TUCCI Emilio e TUCCI Tonio. A loro il nostro GRAZIE .

Un Grazie di cuore a Don Donato MANCA: ci ha fatto dono dell'abbonamento per il 1993 all' "ECO IDRUNTINA". Il dono è particolarmente gradito perchè spesso l' "ECO IDRUNTINA" si occupa e cita il nostro Bollettino Parrocchiale.

Nuova associazione giovanile a Galugnano: A.R.C.A., Associazione Ricreativa Culturale Autogestita "G. FALCONE" con sede in Via B. DELL'ANNA. ottime le prime credenziali: organizzazione di un incontro-dibattito sulla TOSSICODIPENDENZA tenutosi presso l'aula consiliare di Galugnano ed al quale hanno partecipato il Dott. Antonio DELL'ANNA, psicologo, il Dott. Armando ROTONDO, assessore ai SERVIZI SOCIALI e Don Donato DE BLASI, operatore in comunità terapeutica. Auguriamo che la ricreazione continui ad abbinarsi all'impegno sociale arricchendo così le proprie idealità. Ci auguriamo anche che non sia bandito l'approfondimento religioso.

Ecco i dati anagrafici del 192 rilevati dai registri parrocchiali e comunali:
Nati e battezzati nr 12;
Morti nr 10, di cui due residenti in altri comuni;
Matrimoni 12, 7 celebrati a Galugnano e 5 in altri comuni.

BATTESIMI

Il 13 Dicembre 1992, nella nostra chiesa parrocchiale, il vice Sindaco Prof. TANIELI Salvatore con la moglie Sig.ra CALASSO Rosetta si sono avvicinati alla fonte battesimale per assistere e partecipare al battesimo della loro secondogenita CHIARA.

* * *

I nostri concittadini DELL'ANNA Antonio e DI DONFRANCESCO Oronzina, domenica 20 Dicembre 1992 nella nostra chiesa parrocchiale, hanno gioito commossi ed i n preghiera per l'impartizione del battesimo al loro primogenito ENEA.

* * *

Mercoledì 30 Dicembre nella nostra chiesa parrocchiale ALESSIA, secondogenita dei nostri concittadini Geom. Conte Antonio e Signora TUCCI Maria Rosaria, ha ricevuto il Sacramento del Battesimo.

* * * * *

A CHIARA, ENEA, e ALESSIA, nel mentre ringraziamo i loro genitori per la loro venuta, auguriamo che la loro attuale incontaminata purezza venga intaccata il più tardi possibile dalle non sempre facili quotidianità della vita terrena e che dopo una lunga vita, nella felicità e nel benessere, si ripresentino al Signore gioiosi di aver conservato i segni della loro iniziale purezza consacrata alla fonte battesimale.

UNA COPPIA E... DIECI FIGLI *di D.F.M.*

Con Donato DELL'ANNA, 862-918, e con Vincenza CAPORALE, 864-944, siamo a cavallo di due secoli: seconda metà dell'ottocento prima del novecento.

Non è facile reperire foto risalenti a quell'epoca, per di più riguardanti povera e numerosa famiglia della classe contadina.

Donato e Vincenza si sposarono nel 1882, lui 20 anni lei bellissima diciottenne alta e dai fini lineamenti.

Questa la successione delle nascite dei loro 10 figli: Stella 883, Giuseppa 885, Maria Michela 887, Pasqualina 890, Michela 893, Raffaela 895, Concetto 897, Salvatore 900, Anna Rosa 903 e Michele 905. Appena sposati abitarono in via Annunziata poi in via Pozze.

Donato è un uomo severo e impulsivo. Una sua nipote ci racconta che, tornato da campagna, venuto a conoscenza che la sedicenne figlia Giuseppa non era tornata dal pascolo e "se 'ndia fusciuta cu lu 'namuratu" (era stata rapita, consienzientemente, dall'innamorato) senza por tempo in mezzo andò dove presumeva di trovare la figlia per reclamarne la restituzione facendo rivelare la giovane età della ragazza, la sua inesperienza e la sua volontà di riprendersela "comu ete ete" (com'é, é. Cioè anche se non più illibata.). Donato non la spuntò. La ragazza restò col suo futuro sposo "ca la tinne sempre sulla chianta te na manu" (La tenne sempre sulla pianta di una mano - la trattò benissimo-). Ancora una nipote racconta che era solito avere una verga a portata di mano e non disdegnava usarla con i figli, tutti eccetto l'ultimo nato Michele. Sembra fosse il prediletto, certo è che era vicinissimo agli ambienti cattolici tanto da essere chiamato dai fratelli "lu prete". Stiamo parlando "te lu Micheli te la mamma Cenza" che a sua volta fu anche lui padre di 10 figli. Ne abbiamo scritto sul numero di Gennaio 1992.

E la mamma Cenza? Doveva essere una donna molto "forte". Ancora una volta riscontriamo la rilevante personalità della donna nella civiltà contadina. Non si diceva la famiglia di Donato DELL'ANNA ma "te la mamma Cenza".

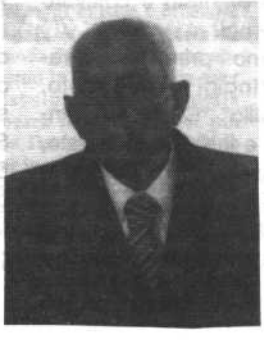
L'unica sua nuora ancora vivente, LECCE MAria Michela moglie del già citato Michele, che con lei ha vissuto svariati anni, ci dice che era religiosissima.Una volta, ormai in avanti con gli anni, tornando dalla Santa Messa e percorrendo la sderrata via pozze, cadde rovinosamente provocando il rimprovero del figlio Michele che, se pur cattolico praticante, ebbe a dirgli: "è inutile ca te cueci intrha la chiesa, Gesù Cristu stae a tutte le parti, puru a casa toa".

Sembra che "mamma Cenza" non gradì molto il rimprovero. Di lei sappiamo che era esperta nel lavoro del telaio e che mai disdegnò, sino ai suoi ultimi giorni, "cunuccia e fusu" (tipici arnesi per la filatura manuale della lana". Era bisnonna delle nostre redattrici Maria Antonietta e Stefania NICOLACI.

Vogliamo concludere con un episodio su Donato significativo per capirne la personalità: pur se severo e impulsivo era profondamente buono.

Il nostro concittadino, da tempo scomparso, Antonio TONDO, meglio noto come "LU TUNDU", era solito raccontare: quando lavoravo con i suoi figli "intrha na lenza te le Lame", (noto podere locale), a mezzogiorno era solito tagliare notevoli fette di pane d'orzo da enormi forme per distribuirle ai figli. Concludeva il racconto con: "paratisu cu aggia" (che abbia avuto - come premio - il paradiso). Quanta riconoscenza per una fetta di pane d'orzo! Oggi sembra risibile, e forse qualcuno ne ride. Io penso che sarebbe utile ricordarcelo e raccontarlo ai nostri figli.

Vi proponiamo le foto dei figli:



Dall'alto a sinistra:

Giuseppa 885
Maria 887
Pasqualina 890
Michela 893
Raffaella 895
Concetto 897
Salvatore 900
Michele 905

ortSportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSpor

9ª GIORNATA
MELENDUGNO - A.S. GALUGNANO 0 - 1 *PRATO
Indubbiamente l'avvento del nuovo mister si è fatto subito sentire. Gli stimoli sono sempre presenti in una squadra quando vuol farsi notare dinanzi al nuovo allenatore in cerca della prestazione ideale. Una conseguenza, quindi della prestazione ideale. Una conseguenza, quindi, la vittoria del GALUGNANO contro una squadra di tutto rispetto. Un goal limpido di Prato e una difesa impeccabile hanno coordinato l'impresa.

10ª GIORNATA
A.S. GALUGNANO - LIZZANELLO 2 - 0 * CHERÌN * LETIZIA
La fiducia nei propri mezzi sono le parole del mister Casilli, decisive per un'altra vittoria della nostra squadra. Le potenzialità tecniche di una squadra devono venir fuori prima o poi, ed è il caso del Galugnano. Da aggiungere la nuova intesa tra le nostre due punte, le quali sono andate a segno senza problemi.

11ª GIORNATA
CASERMETTE - A.S. GALUGNANO 0 - 1 * AUTORETE
Forse la partita più difficile del campionato sinora disputato contro una squadra ostica e agonisticamente aggressiva. L'autorete non conferma una fortuna della nostra squadra ma un costante e assiduo lavoro alla ricerca del goal-partita! Insomma il GALUGNANO ha meritato.

12ª GIORNATA
A.S. GALUGNANO - ARIA SANA 1 - 1 * BRUNO
Particolare partita e insufficiente prestazione della nostra squadra. Ci si aspettava una gran bella gara, visto che gli avversari erano al 1° posto in classifica, e invece nulla di fatto. Demotivati e confusi i nostri ragazzi hanno raggiunto il vantaggio, ma il sogno è durato poco anzi dobbiamo accontentarci del pareggio visto le azioni confezionate dagli avversari.

CLASSIFICA

Cavallino	Punti 18	S. Cesario	10
Aria Sana Lecce	17	Castrignano - Seclì	9
A.S. GALUGNANO	**16**	San Pietro in Lama	8
Casermette - Melendugno - Soleto	15	Lequile	6
Nuova Cursi	14	Lizzanello	3
Merine	11		

Ilenia Taurino

ortSportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSportSpor

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Don Pasquale CAPUTO

Da quando Caino uccise Abele, quante ingiustizie, quanto odio, guerre e guerriglie, quanto sangue sulla terra. I documenti che ci raccontano la storia dell'umanità, ci parlano di guerre, ci presentano trattati di pace. Quando tra gli uomini si stipulerà un trattato di pace perenne, non effimera; quando scoppierà la pace vera? Quando si attuerà il messaggio di Betlemme: "Gloria a Dio e pace in terra"?

La pace è un dono di Dio da meritare, da realizzare. Finchè l'uomo si lascerà schiavizzare dalla superbia, che diventa egoismo, ambizione, prepotenza, ingiustizia, la pace non troverà mai un'accoglienza sincera nel cuore dell'uomo, nelle nazioni. Si creeranno organismi di pace (Società delle Nazioni, O.N.U.), ma a questi organismi sarà impedito di agire, come purtroppo, si sa dalla cronaca di ogni giorno.

E così si fabbricano armi, si spara, si uccide, si muore di odio e di fame in guerre, guerriglie, attentati.

Ciascuno di noi è responsabile della pace nella comunità famigliare, nazionale e internazionale. È un fiore la pace, molto delicato, che deve essere piantato e coltivato nel cuore di ciascuno di noi.

Radici della pace sono i principi della razionalità umana, i principi del vangelo. "Ogni uomo è mio fratello". "Cristo è il principe della pace". Gesù e il Verbo incarnato, venuto sulla terra per donare agli uomini la pace, perchè lui stesso è la pace.

Ciascuno di noi apra la mente e il cuore ai principi di pace, apra la mente e il cuore a Cristo. La volontà di pace nell'uomo deve essere retta, orientata cioé, sempre, sinceramente e totalmente verso il bene; deve essere docile ai principi del Vangelo; deve essere decisa a superare tutte le difficoltà che si incontrano nel cammino di pace, per liberarsi dalle tenebre dell'odio.

L'apostolo S. Giovanni ci avverte:"Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, dimora nella luce e non v'è in lui occasione di inciampo, ma chi odia suo fratello è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove va, perchè le tenebre hanno accecato i suoi occhi". (I GV. 2,9 - 11).

Costruiamo, dunque, la pace nel nostro cuore, liberiamoci dalle tenebre dell'odio, della vendetta, della guerra. La pace la costruiamo nel nostro cuore, quando viviamo nel rispetto verso gli altri, nell'aiutare il prossimo (solidarietà cristiana), nel pregare per la pace nella nostra nazione e nel mondo.

Che il nuovo anno porti più giustizia, più amore; più serenità, più lavoro,più concordia, più vera libertà, più pace.

La gioia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

È questo l'augurio che porgo a tutti voi della mia comunità parrocchiale. Insieme con la pace auguro a tutti salute, lavoro, casa; auguro abbondanti benedizioni del Signore Gesù, Principe della pace, e della Beata Vergine Maria, Regina della pace. In particolare il mio augurio è per i giovani, le future speranze della famiglia, della Chiesa, della società.

UNA PARTITA AL MESE

CASERMETTE - GALUGNANO 0 - 1

Con questa vittoria la nostra squadra riaccende il tifo e torna ad inserirsi autorevolmente nella lotta al vertice della classifica. È stata la più bella vittoria del mese anche se giunta su autorete a tempo ormai scaduto. Ma questo successo conseguito sul campo delle casermette, non fà una grinza. Non solo per la legittimità del risultato che ci sta tutto l'incontro.

Il GALUGNANO in almeno tre circostanze con Antonazzo e compagni ha avuto l'occasione di chiudere la partita con anticipo. Ma si sà, il calcio riserva di queste sorprese altrimenti perderebbe la sua bellezza e la sua imprevedibilità.

La squadra delle casermette ha riempito i polmoni solo di buona volontà ma non è mai riuscita, dicasi mai, a farsi non solo pericolosa, ma nemmeno a giungere al tiro pulito. Ha impegnato la nostra difesa solo con traversoni laterali puntualmente neutralizzati da un attento Longo. Lo "scossone" per la presenza in panchina di Casilli Giuseppe "subentrato ad Antonio Rizzo" evidentemente c'è stato: la squadra appare trasformata, veloce, manovriera ed aggressiva. Tutti i traguardi sono ancora possibili.

Michele Dell'Anna

- PROPRIETÁ: Parrocchia Maria SS.Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
- DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
- COORD. di RED.: Lezzi Anna Maria
- PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
- DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
- COMITATO REDAZIONALE: Conte Serena, Cucurachi Tina, D'Andrea Eleonora, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Michele, Ingrosso Sabina, Manca Don Donato, Martina Ilenia, Mazzeo Anna Paola,Munno Giada, Nicolaci Maria A., Nicolaci Stefania, Pagano Giuseppe, Peccarisi Enrico, Quarta Dario, Ilenia Taurino.
- HANNO COLLABORATO: Mons. Quintino Gianfreda, Mons. Don Pasquale Caputo.

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)

Finito di Stampare il 7 Gennaio 1993